



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...05... n° ...6.. MESE ...MARZO DEL ..2004...

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



AMARE E PERDONARE

Nella terza domenica di febbraio, la fraternità si incontra per la formazione seguendo il percorso suggerito dal sussidio di quest'anno: "La Chiesa ci chiama a ..." che ci conduce a riflettere sull' "AMARE E PERDONARE".. Siamo introdotti al tema da un momento di preghiera preparato dall'assistente, padre Illuminato; recitiamo insieme il Salmo 32, che esprime la GIOIA DEL PERDONO.

Padre Illuminato ci invita a riflettere sulla struttura di questo Salmo che può essere così suddiviso: la parte iniziale individua una nuova beatitudine, oltre a quelle contenute nel discorso della montagna, "Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa", mentre nei versetti successivi viene delineata la vicenda tutta umana di chi è nel peccato. Si possono evidenziare tre tappe: il passato, "Tacevo e si logoravano le mie ossa", il presente "Ti ho manifestato il mio peccato", il futuro "Quando irromperanno grandi acque". Il passato rappresenta l'uomo che è lontano da Dio, che fa affidamento sulle proprie capacità e che dà importanza alle cose umane. L'uomo che è lontano da Dio è nella negatività: "come arsura d'estate, gemevo tutto il giorno..." Il presente richiama la Parabola del Figliol prodigo: il suo levarsi, l'andare incontro al Padre con l'atteggiamento di chi sa di aver sbagliato e non tiene nascosto il suo errore ma chiede perdono. Il futuro per l'uomo che ha ricevuto il perdono del Signore è un canto di lode: non può più tacere, ma invita tutti gli uomini a fare questo passaggio, a lasciare la loro bestialità e a lodare il Signore. Nasce una preghiera di fiducia che libera il cuore dell'uomo dalle più grandi paure, "quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere". Questo salmo ci richiama una preghiera di San Francesco : Il Cantico delle Creature, dove il Santo invita tutti a lodare Dio. Sant'Agostino recitava questo salmo tutti i giorni tra le lacrime; questo salmo ha segnato la sua conversione. Chi non riesce a vivere questa dimensione del perdono, la gioia, la dolcezza dell'abbraccio paterno e della bellezza di donarlo agli altri, non vive nell'amore del padre. Padre Illuminato suggerisce a chi volesse approfondire la riflessione di leggere le FF 234-239 e FF1800 oltre che il sussidio a pagina 74.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa e perdonato il peccato.

*Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno*

**Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.**

*Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
mentre per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.*

Ti ho manifestato il mio peccato. Non ho tenuto nascosto il mio errore.

*Ho detto "confesserò al Signore le mie colpe"
E Tu hai rimesso la malizia del mio peccato.*

Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.

**Quando irromperanno grandi acque
Non lo potranno raggiungere....**

gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate voi tutti retti di cuore.



SUL TESTAMENTO DI CHIARA UN INCONTRO FORMATIVO E PIU'...

In una sera dall'atmosfera prettamente invernale mi avvio al Santuario per l'incontro del venerdì che avrà per tema il Testamento di S. Chiara. Per circostanze non dipendenti dalla mia volontà devo relazionare sulle modalità e sullo scambio di opinioni pareri ,esperienze ,pensieri , ...di alcuni fratelli che hanno partecipato alla riunione di preparazione. In mano ho pochi appunti perché il gruppo ha voluto portare più degli stimoli di riflessione che il semplice resoconto di quanto detto .La preziosità del messaggio che emerge sta nell'avvicinarsi al testamento tenendo presente che in esso è racchiuso il Tesoro di tutta una esperienza carismatica ,di fede ,di santità che il Signore Dio Nostro ha permesso e ha donato a Chiara .In esso vanno ricercati appunto quei passaggi che ci permettano di trarre linfa . esempio ed ,oserei dire , educazione , nel senso di maturazione vocazionale :

- ***Conosci bene la tua vocazione ?***
- ***Vivi l'obbedienza come fonte d'amore?***
- ***Consideri te stesso -a una emanazione della Grazia di Dio?***
- ***Nutri il sentimento della carità verso la sorella come espressione di quell'amore che viene da Dio ?***
- ***La vita è improntata sulla semplicità ,sull'umiltà, sulla povertà ?***
- ***Vivi la vocazione come specchio dell'anima ?***

Lo scambio di idee o meglio le riflessioni intorno alle su citate sollecitazioni mettono in luce che la vocazione non rappresenta un traguardo ben definito ma è una chiamata continua verso il compimento di un piano che prevede all'interno l'esercizio di quelle virtù che hanno caratterizzato un particolare carisma e che nel presente e ,per noi terziarie, trova sull'esempio di S. Chiara e di S. Francesco , nella Povertà la loro matrice .***Povertà*** intesa come spogliazione di sé per una apertura piena e totale all'amore e alla volontà di Dio (Anna, Imperia, Bruna , Teresa) che si deve esprimere soprattutto nella carità verso le sorelle ; ***povertà*** nell' amore che sublimi la preghiera e quell'ascolto che sia un mettersi in relazione (Gabriella) e un condividere l'essere fraterni figli dello stesso Dio (Tina , Lidia, Imperia , Giuseppe, Bruna) ; ***povertà*** come ricerca di uno stile di vita nuovo che badi all'essenziale (Gabriella ,Giovanna,) nel contesto in cui viviamo - dice Guido- è difficile da intendere; ***povertà*** nel riconoscersi preziosi depositari oltre che dell'Amore di Dio ,dei suoi doni e dunque disponibili nel mettersi al servizio degli altri come strumenti inutili ; ***povertà*** che diviene obbedienza al sacrificio che avvicina sempre più al Signore .

Nulla di quanto detto sarebbe possibile se alla base non vi fosse la Chiamata ,la Vocazione vera autentica e sincera. ***Conoscere*** bene dunque la propria ***vocazione*** e ritenerla vera anche quando pone in posto o in una situazione scomoda ove si evidenziano difetti, lacune facendo uso dell'esercizio dell'umiltà (Gianni) perchè al centro va posto Cristo (Imperia); ***conoscere*** meglio la ***vocazione*** anche attraverso gli eventuali dubbi, umanamente possibili, che sollecitano un mettersi sempre in gioco ed un incamminarsi sempre di nuovo(Gianni ,Giovanna). I brevi appunti hanno avuto la grazia di aprire diversi cuori ad un breve esercizio di conoscenza

della propria vocazione e la serata termina col gelo atmosferico nelle membra ma col calore della fraternità nel cuore.



*Conosci bene la tua vocazione
Perché è fonte di quell'amore
Che ci rende tutti fratelli
Perché figli dello stesso Creatore
"Laudato sii, mi Signore!
Sempre di tutte e in tutte le cose
Sii Tu lodato!" (S. Chiara)*

Giovanna

LA CIABATTA DI DIO

Signore,

ricordo quel giorno d'estate di alcuni anni fa'... non sono molti, ma mi sembrano un'eternità. Faceva molto caldo: non un alito di vento alleggeriva la cappa afosa che, in quel mese di agosto, sembrava volermi schiacciare, quasi fosse un macigno pietroso. La mia anima straziata cercava te e nell'umana condivisione, un amichevole conforto. Senza accorgermene, Signore, mi sono trovata in quel di Tradate: Tu Signore mi avevi condotta perché sapevi che avrei potuto trovare sollievo nel mio cammino travagliato. E lì pronto ad attendermi, con la sua sorridente disponibilità, ho trovato proprio lui, "Padre Vittorio"; un vecchio sacerdote, ormai stanco e provato nel fisico, ma dall'anima trasparente di un bambino, che sapeva trasmettere lo stupore per ogni cosa, e sollevarti dalle umane difficoltà. Amava definirsi "Ciabatta di Dio" ed io non comprendevo perché. Pensavo...: ciabatta di Dio è riduttivo! Tutti la calpestano..., è logora..., maleodorante..., povera... E' stato così che mi sono proposta a Dio per diventare la "sua scarpa"...: di pelle fine..., impreziosita da gemme autentiche, splendenti ed uniche, che dessero giusto onore al padrone del mondo... ALTRO CHE CIABATTA!!!... Il colloquio con questo santo sacerdote, ha infuso nel mio animo un senso di pace, di serenità. In me, si rafforzava il vivo desiderio di "evitare" quel termine "ciabatta" perché non si confaceva al suo grande cuore... Poi il tempo trascorre, la vita passa... Padre Vittorio è volato in quel cielo che tanto agognava e che era pieno di tutte quelle cose che lui aveva, con amore, donato. Ripensando a lui, mi sono trovata a pensare a Te Signore: ... non avevi più dove porre i tuoi piedi stanchi... le mie scarpe preziose, tanto belle a vedersi, non ti davano quella comodità di movimento che desideravi. Ho deciso: sarò io Signore la TUA CIABATTA!!!... non sarò preziosa, sarò forse un po' sgangherata, ma qui dentro Signore, Ti ci troverai bene!!! Il Tuo cammino sarà più facile perché Ti potrai appoggiare come vorrai..., adattarla ai tuoi movimenti..., e quando la stanchezza Ti

prenderà, potrai usarla a mo' di cuscino morbido perché scevra da tutto ciò che, pur nello splendore, può far male. Signore, grazie per questo dono che mi fai! Grazie per questo cammino che Tu fai con me!... Aiuta questa ciabatta a percorrere la strada della tua volontà con amore, umiltà e disponibilità. Fa' che io possa condividere la gioia che tu le trasmetti, con tutti i fratelli che incontrerà nel suo pellegrinare... fa di me Signore, lo strumento del Tuo Amore e l'espressione della TUA VOLONTA'. Rendimi testimone credibile!!! ... e dammi costantemente il tuo aiuto, perché io possa essere, in ogni momento, "LA CIABATTA DI DIO"

AnnaMaria

COMPLEANNI APRILE

10= LIDIA
23= ANNAMARIA
VIGANO'

CALENDARIO:

18- GIOVEDI' ORE 19-22:
ADORAZIONE EUCARISTICA

19- VENERDI' ORE 21:
INCONTRO FRATERNO

27\ 28- MARZO:
FESTA DELLA MADONNA DELLE
GRAZIE

4- APRILE DOMENICA:
INCONTRO FORMATIVO



NEWS

Mercoledì 25 febbraio la fraternità ha partecipato numerosa alla celebrazione penitenziale per le Sacre ceneri.

Sabato 21 febbraio, dalle 9 alle 10, si terranno a Triuggio (Villa Sacro Cuore) gli esercizi spirituali unitari, con la presenza di Padre Arcangelo

AVVISO

IN OCCASIONE DEL XXV DELLA REGOLA, L'OFS LOMBARDIA ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A ROMA, NEI GIORNI 26-27-28 GIUGNO 2004. SARA' UNA BELLA OCCASIONE PER INCONTRARE FRATERNITA' OFS DI TUTTA ITALIA. CI SARA' POI L'INCONTRO CON IL CARDINALE RUINI E L'UDIENZA CON IL SANTO PADRE LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE E' FISSATA IN 130 EURO. PER L'ADESIONE (ABBASTANZA URGENTE) TELEFONARE A MARIOLA.



Ordine Francescano Secolare – Fraternità di Monza